MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 — N. 142

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

# In attesa del V Congresso fascista

## Granitico blocco di forza politica

### Compattezza

Il giorno 21 si inaugura a Roma il V° Congresso del Partito Nazionale Fascista. Il fatto ha un' importanza grande non soltanto dal punto di vista interno del Partito, ma anche dal punto di vista nazionale e, diremmo altresì, dal punto di vista dell'esperienza politica in generale, perchè si tratta per la prima volta del Congresso di un grande partito di masse, che è nello stesso tempo partito di Governo.

L'avvenimento è nuovo non soltanto per l' Italia, ma anche per molti altri paesi d' Europa.

Nel nostro paese, quelli che furono fino all'avvento del Fascismo i grandi partiti di masse, si contentarono di collaborare col Governo o di dominarlo, restandone fuori, ma mai vollero assumere direttamente la responsabilità del Governo. Il Governo restò sempre, per consuetudine o per inerzia, nelle mani dei liberali, i quali non erano un vero e proprio partito organizzato e tanto meno un partito di masse. E non ultima causa della debolezza intrinseca del Governo e della decadenza del regime parlamentare fu appunto codesta singolare condizione di cose, per cui i detentori del Governo erano coloro che possedevano minore forza politica nel Paese e i più forti politicamente stavano all'opposizione o si limitavano ad un'azione di semplice fiancheggiamento. Ne risultava così una specie di Governo per delegazione dei fianchegiatori e degli oppositori, che in tanto poteva vivere in quanto non ostacolava in alcun modo le mire partigiane di costoro e rinunizasse ad ogni velleità di governare per conto proprio e della Nazione.

Codesta anomalia era scambiata per la quintessenza del liberalismo e della democrazia. Onde, quando un grande partito, che era altresì una grande forza politica espresso direttamente dalla Nazione, in un impeto di reazione alla tirannide dei partiti, soffocatrice di ogni indipendenza di governo, la cosa parve a tutti oltremodo strana e inusitata e si gridò allo Stato-Partito, ossia al sovvertimento di tutte le leggi costituzionali e dello stesso buon senso politico.

Eppure il ristabilimento di un Governo di partito rappresenta in un certo senso il ritorno alla più ortodossa norma del governo costituzionale e del regime parlamentare. In Inghilterra, la terra classica del regime costituzionale, il governo di partito è la norma e il governo di coalizione è la eccezione.

Ora, se il governo di partito appare lecito, anzi desiderabile, in Inghilterra, dove non esistono che partiti nazionali soltanto, tanto più esso dovrebbe apparire lecito e desiderabile in Italia dove la gran parte dei partiti che stanno contro il governo sono, più o meno copertamente, anticostituzionali e antinazionali.

Ma, tant' è, il pervertimento del senso politico negli ultimi anni era giunto a tal segno da far sembrare normale la anomalia e viceversa.

Comunque, nei prossimi giorni avremo il Congresso di un grande partito nazionale, che ha già realizzato la sua massima aspirazione: quella di conquistare il potere.

Quale può essere il compito del Congresso di un partito che si trova in simili condizioni?

Assai più semplice e nello stesso tempo assai più difficile di quello di un partito di opposizione.

Un partito che è lontano dal potere può chiedere quello che vuole, può formulare tutte le rivendicazioni che crede, perchè sa che esso non è tenuto a realizzarli. I suoi voti e i suoi ordini del giorno hanno un valore astratto, esprimono una tendenza, non una volontà concreta, che si ha il dovere di realizzare. Le deliberazioni del congresso di un partito di opposizione impegnano soltanto il partito ad un'azione di propaganda. Le deliberazioni del congresso di un partito di governo, invece, impegnano non soltanto il partito ma anche il governo, che del partito è la espressione. E attraverso il governo si dispongono delle sorti della Nazione. La responsabilità è dunque infinitamente maggiore, ed infinitamente diversi sono gli effetti che ne possono risultare.

Il Partito Nazionale Fascista si prepara ad andare al suo quinto Congresso, primo dall'avvento del Fascismo al governo, in piena consapevolezza delle sue nuove responsabilità.

Checchè ne dicano gli oppositori, i quali spesso si compiacciono di contrapporre il Partito al Governo, un pò per innalzare l'uno e abbassare l'altro e viceversa, secondo meglio loro conviene, nel suo complesso il Partito si è mostrato pienamente degno della nuova funzione a cui è stato chiamato dal destino storico. Esso ha saputo scatenare e contenere una grande rivoluzione entro quei confini che gli erano segnati non dal suo proprio tornaconto partigiano, ma dall' interesse nazionale. E quando la sua rivoluzione fu trasportata dalla piazza nello Stato, esso ha saputo adattare il proprio spirito e la propria azione alle nuove contingenze. Insidiato da mille parti da innumerevoli nemici non sempre a prima vista riconoscibili, esso ha saputo difendere se stesso senza mai compromettere seriamente l'opera restauratrice e sanamente pacificatrice del Governo.

Per questa sua vigorosa e pur saggia condotta, è oggi riserbata al Fascismo la soddisfazione di presentarsi, senza tendenze, ma come un solo granitico blocco di potenza e di volontà politica al suo congresso di partito di governo: meraviglioso esempio di forza e di compattezza di fronte al miserando spettacolo d' incoerenza e di pusillanimità degli elementi antifascisti.

## Oggi si riunisce il Comitato

### della Maggioranza parlamentare

ROMA, 16.

Il Comitato direttivo della Maggioranza parlamentare è convocato per domani alle ore 10. Stamattina l'on. Pennavaria, segretario del Comitato, ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio.

## Dopo l'intimazione all'Afganistan

### Il fermo di un piroscafo

ROMA, 16.

**Il Governo per garantirsi il pagamento dell' indennità da parte del Governo afgano in seguito all' uccisione dell' Ing. Piperno, ha posto il fermo sopra un piroscafo nelle acque territoriali, pronto a partire con un importante carico di merci destinate all'Afganistan.**

## Vittorie elettorali fasciste

SALERNO, 16.

Hanno avuto luogo in Telezzano le elezioni amministrative per la ricostituzione di quel Consiglio comunale. La lista del P. N. F. ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

MESSINA, 16.

Hanno avuto luogo le elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Teodoro. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

## L'ex - deputato Zaniboni

### arrestato e rilasciato

MODENA, 16.

La notte scorsa, nella villa di proprietà della famiglia Facchisati è avvenuto il fermo del signor Facchisati e dell'ex deputato Zaniboni.

In seguito ad una perquisizione operata nella villa sarebbero state scoperte due mitragliatrici, dei fucili e delle rivoltelle. Il signor Facchisati venne trattenuto, mentre l'on. Zaniboni, dopo un interrogatorio avvenuto in questura, venne rimesso temporaneamente in libertà.

# La farsa dell'Aventino

## Contro la discesa... per ora!

ROMA, 16, notte (per telefono):

*Decisamente l'Aventino non è una cosa seria. La Giunta aventiniana, alla quale i vari gruppetti avevano parecchi giorni or sono rimesso i poteri deliberativi circa la tattica parlamentare, dopo una serie di sedute tenute a Montecitorio, ha deciso di non scendere. Il fatto non ha provocato nessunissima impressione.*

*Come è noto, l'on. Di Cesarò nell'adunanza di ieri sostenne la necessità della discesa; egli consigliava di uscire dalla stasi presente e di prendere il posto di battaglia nell'aula montecitoriale; aggiungeva di avere chiaramente comunicato alla Giunta delle opposizioni che i demosociali, risoluti alla discesa non si sentivano, qualora la tattica intransigente dovesse essere riconfermata, di condividere oltre le responsabilità della tattica secessionista.*

*Stamane si riunivano i popolari e gli unitari. I popolari si occupavano particolarmente di stabilire la data del prossimo congresso nazionale del partito che sarà tenuto a Roma. In linea di massima veniva deciso che esso avrà luogo tra il 28 corrente ed i primi di luglio. Sulla situazione parlamentare in rapporto al problema della discesa è avvenuto uno scambio di idee ma nessuna decisione veniva presa e si deliberava di attendere prima le decisioni degli altri gruppi.*

*I deputati unitari si riunivano anche essi per decidere sulla discesa. L'onorevole Turati, che presiedeva, ha parlato a favore del ritorno nell'aula e alla sua tesi si associava l'on. Morgari. Contrari alla discesa si pronunciavano i più e fra questi gli on. Modigliani e Musatti.*

*Mentre i popolari e gli unitari attendevano per deliberare di conoscere il pensiero dei massimalisti e dei repubblicani, questi due gruppi si sono subito dichiarati contrari.*

*Alla fine della riunione dei repubblicani è stato diramato il seguente comunicato:*

*« Il gruppo parlamentare repubblicano, riunitosi per esaminare la situazione politica, ha approvato l'atteggiamento fin qui tenuto dal suo rappresentante nella Giunta delle opposizioni, confermandogli il mandato di opporsi al ritorno nell'aula. Il gruppo si è quindi intrattenuto intorno all'azione avvenire dell'Aventino ed all'atteggiamento da tenere in proposito ».*

*I massimalisti si trovavano in una situazione pressochè analoga. La lettera che convocava per oggi alle 16 i deputati aderenti al gruppo, diceva che, essendosi verificati dei dissensi nella compagine dell'Aventino, il segretario del gruppo stesso on. Vella rassegnava le dimissioni. Ma, come era facile prevedere, le dimissioni dell'on. Vella sono state respinte ed i massimalisti si sono manifestati all'unanimità contro la discesa immediata. Essi quindi hanno adottato, come i repubblicani, la risoluzione di rimanere sul monte, anche se gli altri decideranno di ritornare al piano, il che è ora assolutamente escluso.*

*Contemporaneamente si riunivano di nuovo i popolari e gli unitari. Nella riunione pomeridiana dei popolari gli onorevoli Martire, Anile e Siles hanno parlato a favore della discesa; gli altri si sono dichiarati contro la discesa immediata. In sostanza è prevalso il concetto che non si possa discendere ai fini stessi della pacificazione e della normalizzazione prima che siano intervenute le decisioni sulle note istruttorie in corso. E' stato confermato il mandato di fiducia all'on. De Gasperi rappresentante del gruppo nella Giunta esecutiva.*

*Anche gli unitari, la cui riunione era presieduta dall'on. Baldesi, si sono adunati nuovamente poichè stamane non avevano preso conclusioni rinviando tutto al pomeriggio. E' risultato però che i favorevoli alla discesa non sono più di diciasette e veniva confermato il mandato agli on. Turati e Baldesi.*

*Infine si riuniva la Giunta esecutiva dell'Aventino per prendere la deliberazione contraria alla discesa.*

*Con questo epilogo la farsa è finita e ogni commento guasterebbe.*

## Per la Casa dei Mutilati

ROMA, 16.

Si è riunito sotto la presidenza del senatore Lustig il Comitato esecutivo dell' Opera Nazionale Invalidi di Guerra. Oltre a molti affari di ordinaria amministrazione ed alla approvazione di numerosi bilanci e rendiconti di rappresentanze provinciali, il Comitato ha espletati alcuni concorsi per nomine di sanitari presso le rappresentanze stesse e per assegnazione di forniture di protesi boccali. Il Comitato ha inoltre accordato un contributo di L. 120.000 per la costruzione della Casa del Mutilato in Pisa ed ha consentito alla cessione di idoneo macchinario alla Cooperativa costituita in Lodi per la fabbricazione di mobili.

Inoltre ha concesso una sovvenzione al « Corriere dei Ciechi » che si pubblica in Firenze a cura del locale Comitato per l'assistenza ai ciechi di guerra.

Lo stesso Comitato ha approvato lo statuto del sanatorio popolare per tubercolosi in Ancarano ed ha aumentato a L. 20 il contributo giornaliero per i ricoveri di tubercolotici di guerra in sanatori che non siano quelli sovvenzionati con l' Opera Nazionale nei quali l' infermo è ricoverato a completo carico di questa. E' stato poi stabilito un concorso giornaliero di L. 15 a favore dei dementi di guerra che siano dalle famiglie collocati presso Case di saluto private.

## La squadra francese a Napoli

### Alta onorificenza italiana

#### all'Ambasciatore Besnard

NAPOLI, 16.

Continuano le manifestazini di fraternità, tra la nostra Marina e quella francese; in occasione della gradita visita della squadra francese. Ecco il testo dei telegrammi scambiati fra S. E. Mussolini e l'Ambasciatore Renè Besnard:

« S. E. Renè Besnard, Ambasciatore di Francia, Napoli. — Sono lieto di partecipare a V. E. che in occasione della gradita visita a codesto porto delle belle unità della valorosa Marina francese S. M. il Re si è degnato di conferirle, su mia proposta, la Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro. Il signor Prefetto di Napoli avrà l'onore di rimettere a V. E. le relative insegne. Nel pregarla di accogliere le mie più sincere felicitazioni, le rinnovo, signor Ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione. — MUSSOLINI ».

L'Ambasciatore di Francia ha così risposto:

« S. E. on. Mussolini, Presidente del Consiglio, Roma. — Io sono particolarmente sensibile all'alta distinzione che Sua Maestà il Re d' Italia mi ha conferito così come alle felicitazioni di V. E. cui rivolgo i miei più sinceri ringraziamenti. Nulla mi poteva essere più gradito che il ricevere il Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione dell' incontro della nostra squadra colle splendide unità della Marina italiana alla quale vanno i nostri e di profonda stima. — BESNARD ».

AL MARESCIALLO CADORNA, durante una solenne cerimonia nel Municipio di Treviso, fu conferita la cittadinanza onoraria trevigiana.

SI SMENTISCE categoricamente che il Papa voglia sospendere le udienze per i mesi di luglio e di agosto, come da voci corse.

## L' Italia e il patto di sicurezza

ROMA, 16.

*Alla comunicazione con la quale il Governo francese ha chiesto l' assenso dell' Italia al progetto di note da inviare a Berlino circa il patto di sicurezza, il Governo italiano ha risposto confermando anzitutto le dichiarazioni da esso fatte quando venne presentata la proposta contenuta nel memorandum tedesco in senso cioè favorevole di massima ad un patto a cinque di carattere generale quale mezzo più sicuro per dare una solida base alla pacificazione della Europa. Ha aggiunto sperare che esso possa in definitiva conclusione in modo da assumere tale significato e tale portata. Dacchè, però, dallo svolgersi delle trattative e dagli eventi intercorsi, non appare ora perfettamente chiaro come il patto possa ora raggiungere tale finalità, il Governo italiano si riserva la determinazione delle sue particolari decisioni quando vengano chiariti in modo definitivo nella struttura generale del patto, quali impegni concreti ne risulterebbero ed in quale situazione verrebbe a trovarsi l'Italia per la tutela degli interessi connessi coi problemi che direttamente la riguardano.*

## La risposta francese

### alla nota del Reich

BERLINO, 16.

*Oggi, a mezzogiorno, l'Ambasciatore di Francia ha consegnato al Ministro degli Affari Esteri del Reich la risposta al memorandum tedesco concernente la questione della sicurezza. In tale risposta è illustrata in modo particolare la posizione assunta dalla Francia e dai suoi alleati nei confronti delle proposte tedesche. I testi del memorandum tedesco e della risposta consegnata oggi saranno pubblicati giovedì prossimo.*

## L' Italia e i suoi debiti

### VERSO L' INGHILTERRA!

LONDRA, 16.

Alla Camera dei Comuni il deputato Garzonnes, liberale, presenta una interrogazione circa le conversazioni di cui l' Italia doveva prendere l' iniziativa relativa al suo debito verso l' Inghilterra ed insiste per avere una risposta precisa. Il Cancelliere dello scacchiere Churchil risponde che tali questioni internazionali presentano difficoltà, e soggiunge: Se il deputato Garroones ripresenterà la sua interrogazione fra una quindicina di giorni è possibile che io possa fornire informazioni complementari alle mie risposte del 24 febbraio e del 13 aprile.

Churchil rispondendo poi ad altra interrogazione dichiara: Io non credo sia necessario ottenere dalla Francia e dall' Italia un assenso esplicito ad un principio la cui giustizia è evidente e cioè che queste Nazioni non compiranno alcun passo per adempiere le loro obbligazioni verso gli Stati Uniti di America senza agire identicamente e simultaneamente nei nostri confronti.

## La guerra in Marocco

### I comunicati ufficiali

MADRID, 16.

I comunicati ufficiali sulle operazioni in Marocco recano:

Nel settore di Uezzan le truppe francesi negli scorsi giorni hanno inflitto una serie di scacchi al nemico rendendo ovunque sicura questa parte del fronte e respingendo l'avversario forte di numero che ha subito gravi perdite. I gruppi operanti sul Luerga hanno snidato ieri numerosi gruppi di dissidenti che si sono ritirati precipitosamente sulla montagna.

La pressione nemica si è esercitata oggi abbastanza fortemente nel settore di Rokera. Gli spagnoli non hanno avuto che leggere perdite.

Le notizie dall' interno annunciano che durante il combattimento di Beni Oesuas il nemico ha avuto perdite considerevoli.

## Dichiarazioni di Painlevè

### sull'accordo franco-spagnolo

MADRID, 16.

« Les Informaciones » hanno intervistato al suo passaggio per Malaga il Presidente del Consiglio Francese Painlevè, il quale tra l'altro, ha dichiarato che la convenzione franco-spagnola per il Marocco è utile, è necessaria ed urgente. « Tutti siamo al Marocco — ha detto Painlevè — per imporre la pace e la civiltà; ma bisogna che la Francia e la Spagna siano rispettate. Ora, per essere rispettate occorrono forza e decisione. Siamo costretti ad imporre con la nostra autorità le necessarie riforme. La pace è in qualsiasi momento alla portata di tutti, anche dei riffani. Le condizioni di pace non sono un mistero per alcuno: Sottomissione al Sultano e al paese protettore nonchè accettazione della civiltà.

Se, per un caso, i riffani considerassero la pace a queste condizioni, oggi la avrebbero subito, ma, come ripeto, non lo credo, poichè vi sono nei riffani numerosi interessi confusi ed eterogenei che nulla hanno da guadagnare dalla pace. Forse lo stesso capo della ribellione è oggi schiavo della rete di interessi, ordita dai bianchi, da rossi e da elementi di qualsiasi sfumatura politica che dominano ora nel Rif colla chiara intenzione di ostacolare la pace mondiale ».

Painlevè ha soggiunto che la Francia e la Spagna debbono lavorare d'accordo per la sistemazione del Marocco.

Painlevè ha concluso: « La nostra situazione militare è oggi solida e indipendente e lo sarà ancora di più quando potremo mostrare ai ribelli che i francesi e gli spagnoli sono uniti per far loro fronte. Ciò soltanto varrà più di una grande vittoria ed io ho la fiducia che gli spagnoli lo comprenderanno ».

## Painlevè è tornato a Parigi

PARIGI, 16.

Stamane, alle 9.25, reduce dal Marocco, è giunto il Presidente del Consiglio Painlevè.

# Problemi artistici del fascismo

## Musica e Fascismo

Il carattere edonistico della musica è il lato di essa più generalmente osservato e considerato; è anzi il fatto essenziale esclusivo della propria virtualità espressiva. Non la gente comune soltanto, ma pure la maggior parte delle persone colte, non escluse quelle che hanno funzioni attive e direttive nelle varie amministrazioni della cosa pubblica, non pensano che la musica possa avere diverse e più profonde capacità.

Il fatto emotivo della musica non è altrimenti inteso dal fatto artistico puro e semplice, vale a dire come forza originaria e determinante di superficiali, suggestive sensazioni. Le armonie musicali possono toccare e toccano profondamente i cuori, ma non sempre inducono la mente a ragionare dei loro attributi specifici.

La posizione spirituale, in genere, di chi ascolta le vibranti dolcezze del suono melodico, è quella di un amante in estasi davanti al bel volto dell'amata. La musica, appunto, ha più innamorati che avveduti stimatori delle sue virtù. Non è un male, tutt'altro, che l'arte per svolgere le sue sottili malizie non presume e non vuole determinare intenditori laici, ma ciò porta a trascurare i problemi etici ed estetici che la musica stessa involge. Oggetto, essa, di speculazioni metafisiche e pratiche, da parte dei filosofi, non sempre apparve ultimamente nel pensiero e nell'opera del legislatore.

Come tutte le arti, la musica è però anch'essa il riflesso e in un certo senso la sublimazione di sentimenti, o anche semplicemente di particolari caratteri umani. La caratteristica espressione di un determinato periodo musicale è sempre in rispondenza spirituale col periodo storico nel quale cronologicamente concide: questo si identifica in quello. La ragione di tale concomitanza è nella causalità umana dei fattori artistici. Infatti, la musica non è solo gioco di arabeschi sonori e non ha quindi un solo aspetto espressivo; nè vale unicamente per gli effetti meccanici cui dà luogo: Tolstoi le attribuisce più specifici caratteri espressivi di raffinata sensualità e sembra non riconoscerle altro. Ma il Paradiso di Palestrina, allora?

Ecco. Astratta e mistica nel medio evo, palpitante di umane emozioni con l'umanesimo; frivola, leggiadra e gaia nella grazia del vario settecento; romantica di accessi appassionati spiriti erotici nell'ottocento napoleonico e nel Risorgimento Italiano, non è sempre la voce umana nella sua più immediata ed istintiva estrinsecazione? Meglio ancora: non è come l'eco delle nostre più profonde risuonanze interiori, la esteriorizzazione immateriale della nostra più alta spiritualità?

Ove il sentimento umano si esprime sublimandosi nelle varie attività dello spirito religioso ed artistico, ivi la musica trova ed ha sede propria prestando gli incensivi della più fervida animazione. La religione l'ha sempre compresa nei suoi riti, e religiosa pei miti e le leggende più poetiche è la sua origine. Nella tragedia greca, è la forza immateriale lo spirito più vero e proprio della sua espressione: nasce ai confini della parola, è l'indicibile di essa: è l'anima del dolore e della gioia: il dolore e la gioia stessa; anzi, nella loro genuina oggettivazione.

Nelle corti principesche è il fasto e il decoro per eccellenza di esse. Lo spirito aulico trova nella musica uno degli elementi maggiori per esprimere e sfogare le proprie e raffinate tendenze aristocratiche. Nè il popolo ignora e trascura la pratica di essa. Liberamente intona le sue canzoni e crea i ritmi delle sue danze. Anch'egli si abbandona all'estro musicale. L'appassionato calore di un accento musicale o la frenesia incalzante di un ritmo vivace sono incentivi di espansione sentimentale.

Restringendo l'osservazione all'ambito storico più prossimo a noi, si può dire che l'era moderna ha visto atteggiarsi nella sua musica i più squisiti aspetti della propria civiltà.

La musica istrumentale ha intonato negli organi, l'alta voce della religione; ha segnato i passi delle scene galanti di danza i movimenti di balli popolari, e squadra nelle complesse costruzioni orchestrali larghe linee poematiche.

La voce umana si è come sublimata nela polifonia sacra e profana con le « villanelle e le frottole » popolaresche, i « madrigali » squisiti ora spiranti soavità amorose, ora occitanti d'arguto frivolezze; « i mottetti » e le « messe » liturgiche, da cui l'anima s'eleva, purificata e rigenerata nell'aereo volo melodico, a Dio.

Nel teatro il dramma fu rivestito ed investito di musica. Il melodramma è la più complessa espressione dello spirito artistico moderno: è la creazione artistica nuova, « ab imis », dei nostri tempi. Per esso la vicenda drammatica, comica o tragica, ha acquistato nuovi incentivi di animazione artistica. Hai così il gaio umore buffonesco dell'opera buffa; la dionisiaca risata rossiniana, le eccitazioni e le accensioni sentimentali verdiane, la tragedia e l'idillio del Bellini, la foga passionale del Donizetti, le ciclopiche e mitiche visioni vagneriane.

Può dunque la nostra epoca non lasciare un segno di sè nella creazione musicale che vede formarsi? Siamo in un periodo di rinnovamento della coscienza e della sensibilità nazionale, e ciò che sarà lo spirito artistico di domani è ancora in via di formazione.

Per lo sviluppo delle forze che devono concorrere alle nuove affermazioni artistiche è dunque questo il momento più delicato. Gli inizi di qualsiasi via che porta alla conquista di mete irragiunte non si presentano sempre con precisa indicazione. Le traccie di essi sono spesso numerose e contraddittorie. Gli arditi pionieri, a cui è serbata l'ardua impresa di trovare fra tanto aggroviglio dedaleo il sentiero che conduca alla strada maestra, non di rado vedere attraversato il passo da forze contrastanti che rendono penoso e sterile il loro cammino.

L'arte, perciò, non fu mai senza avversatori, ma non mancò mai di illuminati, provvidi protettori. Gli istituti e le classi a cui toccò la sorte di accentrare e dirigere ogni fatto dell'attività umana, considerando l'arte come uno degli indici più nobili di questa, e furono larghi dei più validi e soccorevoli appoggi.

La Chiesa, le Corti, il Principe; gli ottimati furono per l'arte le forze sussidiarie, animatrici, pratiche, indispensabili, che concorsero al suo sviluppo.

Ai nostri tempi è impossibile pensare per essa ad ausili personali o comunque parzialmente rappresentativi come espressione collettiva. La vita moderna non si impernia nelle direttive teocratiche da cui si espresse un tempo. Pensiero e sentimento dominante non sono determinati da minoranze oligarchiche.

L'anima collettiva, pur nel contrasto inevitabile delle diverse correnti ideali, è libera di manifestarsi. I partiti politici ne sono come le forze di controllo e di azione. Il Partito Fascista, che ha assunto nella vita italiana le funzioni rappresentative e direttive, non può trascurare i problemi culturali e spirituali; l'imperativo categorico della civiltà di un popolo. L'arte, per un partito come questo, che interpreta il genio della nazione e si studia di portarlo alle sue più alte manifestazioni, ha da essere considerata come uno dei fattori della nostra più alta vita spirituale. In particolare, la musica.

Arte popolare questa nel senso migliore della parola, accessibile ed acquisibile alle folle e facile a propagarsi fra esse con multipla simultaneità di espansione, può diventare per il Fascismo un elemento prezioso: uno strumento di educazione popolare e di propaganda nazionale.

Vedremo come.

*Alceo Toni*

## I processi in Bulgaria

### contro le organizzazioni clandestine

SOFIA, 16.

Il Consiglio di guerra ha iniziato lo esame del processo contro i giovani membri delle organizzazioni clandestine della « Gioventù comunista »; fra gli accusati vi sono tre donne. In seguito alla eccezione di incompetenza avanzata dalla difesa, il Consiglio di guerra, dopo lunga discussione, ha confermato la sua competenza a trattare il processo ed ha iniziato l' interrogatorio degli accusati, che sono una trentina.

La sezione penale del tribunale dipartimentale di Sofia ha iniziato il processo contro i membri dell'ex comitato centrale del partito comunista Kabartekiff, Peneff, Ivanof e Kirkova. Tutti sono accusati di partecipazione ad eccitazione ai torbidi comunisti del settembre 1924. Sono stati citati oltre 60 testimoni.

## La xenofobia cinese

### contro gli inglesi

SHANGHAI, 16.

Sette cinesi hanno attaccato ieri nei pressi della concessione britannica una automobile nella quale si trovavano due sudditi inglesi: Miss Dulikan e il signor Makenzie perito elettricista del municipio. Quest' ultimo è rimasto fulminato avendo avuto la carotide squarciata da una rivolverata. Miss Dulikan, benchè ferita a tutte due le braccia, prese il volante, ma l'automobile si rovesciò in un fosso a causa dell'oscurità. Miss Dulikan abbandonò subito il veicolo e corse alla casa più vicina dalla quale due volontari avvertirono la polizia. Questa dette ospitalità alla Dulikan e raccolse sul luogo dell'aggressione gran numero di cartuccie. Gli aggressori non sono stati ritrovati. Le ferite di Miss Dulikan non sono gravi.

LONDRA, 16.

L'Agenzia « Reuter » ha da Canton: In occasione del disarmo delle truppe dello Yunnan, si è svolto domenica un combattimento non grave a nord-est della città. Il Governo annuncia che tutti i mercenari sono attualmente disarmati e che molti di essi arruolatisi nell'esercito governativo serviranno come corpi di lavoratori. I ferrovieri hanno ripreso il lavoro ieri.

## Uno sciopero disastroso

### a base di Whisky

OTTAWA, 16.

Il generale comandante le truppe della regione di Mineos nella nuova Scozia, ha chiesto telegraficamente rinforzi immediati per mantenere l'ordine nella regione qualora lo sciopero si diffondesse maggiormente. Gli scioperanti si abbandonano a devastazioni e saccheggi. Essi sono in possesso di una mitragliatrice ma non hanno munizioni e fanno di tutto per procurarsele. Il ministro della difesa nazionale ha disposto che tutte le truppe dell'Ontario, del Quebec e della Nuova Scozia siano inviate immediatamente nella zona dei disordini. Gli scioperanti si sono impadroniti di una notevole quantità di Whisky introdotto di contrabbando, questa è stata una delle cause principali dei disordini.

# Notizie brevi

GLI AVIATORI italiani della squadriglia comandata da Ferrarin sono giunti felicemente a Londra.

A FIRENZE, nel Panthèon di Santa Croce, è stata celebrata una solenne funzione religiosa in memoria dei caduti in guerra e dei caduti fascisti, promossa dalla Associazione delle Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra e del Fascio femminile.

IL GENERALE GANDOLFO è giunto ieri a Parma visitando la Caserma della Milizia. Dopo la rivista passata alla Legione « Alessandro Farnese », al generale Gandolfo è stato offerto un banchetto presenti le autorità.

DURANTE UN TEMPORALE un treno speciale che trasportava a New York viaggiatori che dovevano imbarcarsi per la Germania, ha deragliato presso Rocport. Vi sarebbero da lamentare sette vittime.

# :: CRONACA PROVINCIALE ::

## Da PORDENONE

### La gratitudine del Ministro Giuriati alle popolazioni friulane

(16). — S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha telegrafato nei seguenti termini al Prefetto comm. Ricci:

*« Nel riprendere le cure di Governo dopo partecipazione cerimonie celebratesi Pordenone desidero esprimere mia viva gratitudine popolazioni nobilissime terre Friulane la cui anima vibrò ieri di altissimo entusiasmo patriottico. Prego V. S. Ill.ma rendersi interprete miei sentimenti presso popolazioni e gradire espressione mio ringraziamento — Ministro GIURIATI ».*

**INVESTIMENTO**

Stamane la signorina Rosina Marcon mentre si trovava in corso Vittorio Emanuele, veniva investita da un ciclista, che subito dopo si dava alla fuga, buttandola a terra.

Riportò la frattura alla clavicola destra ed è stata ricoverata all'Ospedale.

**PRO INFANZIA**

Ieri sera, accompagnati dal segretario Valerio, sono partiti per Riccione altri trenta bambini per la cura marina.

Il Comitato rivolge nuovamente l'appello ai facoltosi, che ancora una volta nella loro maggioranza, non hanno ancora sentito il dovere di concorrere alla benefica e necessaria istituzione.

**CORSA CICLISTICA a Rorai Piccolo di Porcia**

(16). — Domenica 21 corrente, alle ore 15, indetta dal Comitato locale, avrà luogo una corsa ciclistica sul percorso Rorai Piccolo — Fontanafredda — Vigonovo — Castel d'Aviano — Aviano — Campo di Aviazione — Roveredo — Porcia e Rorai Piccolo, (Km. 35 circa), libera a tutti i dilettanti che non hanno mai partecipato a gare ciclistiche.

Vi saranno in palio vari premi, fra i quali una ricca ed artistica Coppa, da assegnarsi al primo arrivato.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3, si ricevono presso il signor Ambrosetti Dionisio in Rorai Grande di Pordenone.

## Da ANDUINS

**CONSORZIO MEDICO**

(16). — Su proposta di celebri professori e di brillanti avvocati, dietro consiglio di vecchi amministratori di lunga esperienza e dai piedi di piombo, con lo appoggio materiale e morale di alte autorità e di intiere popolazioni, sarà varata, (ma non si sa quando) la seduta consigliare di Vito d'Asio e di Clauzetto, la delibera per il consorzio medico fra i due Comuni. Si prevede già che le due delibere saranno approvate a grande maggioranza, e ciò non deve destare meraviglia per chi conosce lo spirito di fratellanza e di concordia che unisce le singole frazioni dei due Comuni contermini (?). Il provvedimento (a quanto si dice) è stato escogitato per alleggerire i bilanci comunali. Così dovrebbe e potrebbe anche essere, se non si sentissero altre campane. E giacchè vi sono di certo, (ma non ci sarà certo perdere il sonno) giochiamo pure a carte scoperte: Clauzetto vorrebbe liberarsi del suo medico e, non sapendo trovare altro espediente, crede di riuscire nel suo intento unendosi (temporaneamente) in consorzio col Comune di Vito d'Asio. La frazione di Vito d'Asio, da parte sua, ha accettato con entusiasmo la proposta, sperando così di poter trasferire nuovamente la sede del medico da Anduins a Vito d'Asio.

Che cosa accadrà in questa maniera? I voti dovranno pur contare qualche cosa!... Illustreremo a suo tempo le famose delibere che saranno prese certamente in considerazione dall'Autorità tutoria.

Si sta già allestendo l'ordine del giorno che dovrà ridurre da tre a due le sedi mediche per i due Comuni consorziati. Non importa se il Comune di Clauzetto resterà senza sede medica; tanto la cosa sarà passeggera e la volontaria rinuncia sarebbe poi compensata. Del resto si potrebbe anche accomodare la cosa con un opportuno spostamento; fissando cioè una sede medica a S. Francesco (magari nel Pocis) e l'altra a Pradis di Sopra (nella Roppa).

Il trucco c'è e nasconde sempre qualche cosa. Cercheremo di svelarlo, sicuri di trovarci sotto delle grandi faccie toste.

## Da S. GIOVANNI di Manzano

**PER LA FESTA PATRIOTTICA DEL 28**

(16). — L'attivissimo e benemerito Comitato locale pro monumento ai Caduti in guerra di questo Comune, ha espletato l'opera sua ed ha fissato per domenica 28 corrente mese alle ore 9 la celebrazione del rito inaugurale.

Il tempietto di S. Giusto, monumento nazionale, di stile trecentesco, con uno splendido altare in legno, capolavoro di scuola classica, venne completamente riattato e dedicato alla memoria di Coloro che fecero per la Patria l'estremo sacrificio offrendo in olocausto la propria vita.

Alla solenne inaugurazione sono stati invitati il R. Prefetto, S. E. l'Arcivescovo che impartirà la rituale benedizione pronunciando parole di circostanza, l'on. P. S. Leicht, S. E. Spezzotti, l'on. Pisenti, tutte le rappresentanze locali dei Fasci e delle Sezioni Combattenti, autorità, sodalizi della zona limitrofa e di Udine, il Presidente la Commissione Reale del Friuli, i generali di Brigata e di Divisione del territorio, i Sindaci dei Comuni limitrofi, ecc. nonchè i preposti alla Sezione provinciale Combattenti ed alla Federazione provinciale fascista.

La giornata sarà poi allietata da vari trattenimenti: Corpo filarmonico di Lavariano — Tombola di beneficenza — Tiro al Piccione — Audizione pubblica dei cori della Società Filologica Friulana — Illuminazione straordinaria della Piazza del Municipio, ecc.

## Da BASILIANO

**IL COMUNE per il Monumento a Girardini**

(16). — Nella seduta di ieri sera del Consiglio Comunale è stato votato il contributo di lire 500 a favore del Comitato per il Monumento in memoria di Giuseppe Girardini.

## Da POZZUOLO del Friuli

### Consiglio comunale

### Il pareggio del bilancio

**L'adesione all'Istituto dell'Emigraziona**

(16). — Domenica si è riunito in seduta ordinaria, presieduta dal Sindaco cav. A. Candussio, il Consiglio Comunale: vi dò notizia di alcuni oggetti trattati in detta seduta:

E' stato approvato il preventivo 1925, il cui pareggio venne finalmente raggiunto, senza inasprimenti della sovrimposta, che venne contenuta nelle modestissime proporzioni del 1922. Il pareggio stesso è dovuto principalmente all'applicazione della tassa sul bestiame, cotanto invisa alle nostre popolazioni rurale, e poi.... a un feroce lavoro di lesina. Speriamo che imprevisti oneri non vengano ulteriormente accollati ai Comuni, e che il Governo nazionale, non appena gli sia possibile, pratichi quella promessa politica di sgravi, ch'è tanto sospirata dall'eroico contribuente italiano!

Con nobili parole, il Sindaco ha, a larghi tratti, ricordato l'eminente figura di S. E. l'on. Giuseppe Girardini: come deputato e patriota — come Alto Commissario dei Profughi e Ministro delle Colonie — e, sopratutto, come estensore della legge sui risarcimenti dei danni di guerra, che servì di modello anche alla Francia, e che diede modo alle terre liberate, e particolarmente al Friuli, di risorgere a nuova, rigogliosa vita economica e morale. Il Consiglio, accogliendo la proposta della Giunta, ha deliberato di erogare al Comitato, presieduto da S. E. Spezzotti, pro erigendo monumento al compianto ed insigne Parlamentare, la cospicua somma di cinquecento lire. Altre generose offerte allo stesso scopo vennero sottoscritte personalmente dai Consiglieri presenti sulle apposite schede del Comitato, fatte circolare dal Sindaco.

Dato il rincaro della vita, il Consiglio ha concesso una indennità temporanea agli impiegati e salariati del Comune, contenendola nelle misure stabilite dalla tabella del Sindacato Nazionale: ciò a decorrere dal 1. del p. p. aprile.

Infine, ha deliberato di aderire con un congruo contributo annuo allo «Istituto Friulano dell'Emigrazione», il quale assiste i nostri numerosi emigranti all'Estero, mantenendo in essi sempre alto il sentimento di nazionale e civile dignità.

## Da S. PIETRO al Natisone

**LA RISPOSTA DEL RE agli insegnanti di S. Pietro e S. Leon.**

(16). — Ecco il telegramma spedito a questa R. Direzione da S. M. il Re, in risposta a quello speditogli a nome del Corpo insegnante di S. Pietro al Natisone e S. Leonardo, in occasione del 25.o anniversario della sua incoronazione:

« Sua Maestà il Re ha ricevuto con particolare compiacimento le espressioni di omaggio e di augurio rivoltegli in nome di Codeste Scuole; e mi ha incaricato di rendere vive grazie al corpo insegnante ed agli alunni da Vossignoria rappresentati nella cortese manifestazione. — Generale: CITTADINI».

**IL NUOVO TEATRO ESTIVO**

In posizione centralissima, fra il teatro Verdi e l'Hotel Quarnero, verrà fra giorni inaugurato un nuovo Cinema-Teatro esivo. La necessità del teatro estivo era fortemente sentita fra la cittadinanza che avrà agio, così, di godersi ottimi spettacoli all'aperto.

## Da IDRIA

**LE ELEZIONI A CIRCHINA**

(16). — Domenica ebbero luogo le elezioni amministrative a Circhina, la più grossa borgata del circondario di Idria.

Si svolsero in piena calma e ciò, dicono i maligni, per l'assenza dei fascisti dato il forte nerbo di forza dislocata.... !

In lizza era una sola lista che comprendeva maggioranza e minoranza ed era formata da elementi oscuramente non bene intenzionati verso le nostre istituzioni o meglio verso quanto sappia di italiano.

Il numero dei votanti a malapena raggiunse il 40 per cento, e questa bassa percentuale è sintomatica e speriamo sia anche comprensibile per quelli che sono alquanto miopi, sintomatica ripetiamo qui dove in tutte le passate elezioni la percentuale superava l'80 per cento.

Riuscirono eletti quegli stessi, che prima componevano l'Amministrazione, amministrazione, che venne sciolta dall'autorità politica per ragioni oltrecchè di carattere amministrativo anche politico.

La riuscita potrà soddisfare magnificamente!!

E perchè? Agli altri la risposta.

**UNA LETTERA dell'on. Besednjak**

Giorni addietro l'on. Besednjak rimise una sua lettera che fece pubblicare nella «Goriska Straza»; da essa risultava che gli assegni ai pensionati della Miniera erano già stati liquidati e che il denaro necessario era già stato assegnato alla Miniera per il pagamento. Lo asseriva un tanto perchè ebbe agio di parlare con l'ispettore delle Miniere al Ministero, il quale anche, lo dice lui, gli usò la cortesia di mostrargli atti, dai quali egli potè suggellare le asserzioni verbali.

Sembrandoci tali dichiarazioni del tutto inverosimili, ci recammo di persona a Roma presso l'ispettore delle Miniere e potemmo sapere:

che l'ispettore non ha mai parlato coll'on. Besednjak, e neppure lo conosce;

che i dati citati nella lettera non possono esser se non frutto della sua fantasia.

Questo ce lo disse l'ispettore, on. Besednjak!

Che un onorevole s'interessi premurosamente per rendersi gradito ai suoi elettori è logico, ma che adoperi invece asserzioni infondate pur di far vedere qualchecosa, è per lo meno puerile.

Possiamo aggiungere, che le pensioni verranno prossimamente liquidate, perchè dietro nostro interessamento, si poterono avere gli elenchi e così anche si avrà presto il denaro, in modo da por fine a questa lunga attesa. Se l'on. Besednjak vorrà interessarsi anche per l'avvenire, lo faccia pure, che farà bene, ma si guardi dalle cantonate, come quella presa ultimamente.

## Da FAGAGNA

### Annega in 30 centimetri d'acqua

(16). — L'altro ieri il giovane Giovanni Monticoli fu Giacomo di anni 20, recavasi a pescare con l'amo in località Quadri. A sera non fece ritorno a casa e perciò la madre Anna Saro si impensierì temendo una disgrazia tanto più che il giovane andava soggetto ad attacchi epilettici. Informati i carabinieri, essi esperirono ricerche.

Quanto temevasi purtroppo era accaduto: alcuni paesani rinvennero il Monticoli annegato in un canale sito nella detta località e profondo appena 30 centimetri.

Si è assodato che il poveretto, colto dal male, precipitò nell'acqua, annegando miseramente.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato nel Cimitero per essere seppellito.

## Da S. GIOVANNI DI CASARSA

**GIUSTE LAGNANZE**

(16). — Alcuni abitanti del Viale della Vittoria, muovono da queste colonne vive proteste verso l'Amministrazione comunale perchè:

1. L'inaffiatura delle strade alla cui finanza provvedono tutti i cittadini indistintamente, è diventata privilegio di quelli abitanti nel centro della frazione e del capoluogo, quando la necessità vera e propria dovrebbe essere riconosciuta specialmente per coloro che disgraziatamente sono costretti a vivere in mezzo alle nuvi di polvere sollevate nel rettilineo del viale dalle automobili e veicoli lanciati a velocità sfrenata.

2. Nessun provvedimento invocato, sino ad oggi, l'Amministrazione stessa ha emanato che salvaguardi l'incolumità degli abitanti del viale ed in ispecie dei bambini tanto numerosi, dagli investimenti cui sono soggetti da mane a sera perdurando lo stato di cose summenzionato.

## Da ARTEGNA

**GLI STANCHI DELLA VITA**

(16). — A qualche giorno di distanza dal suicidio del vecchio Rizzeto, registriamo un secondo avvenimento simile. La vittima questa volta è Luigi Mattiussi di Domenico di anni 37; egli dopo avere tentato di gettarsi sotto il treno — non riuscendo per la presenza di un cantoniere — si precipitò da una roccia alta oltre 50 metri sul letto dell'Orvenco in località Pozzat.

Il disgraziato, il cui suicidio si attribuisce ad un momento di sconforto, è stato trovato cadavere qualche tempo dopo dai passanti.



## Da CIVIDALE

**NOZZE**

(16). — Questa mattina nella vicina Moimacco, il signor Luchitta Antonio proprietario del Caffè S. Marco di qui, si congiunse in matrimonio con la brava, gentile signorina Zanuttini Amabile realizzando così propositi d'amore di vecchia data.

Dopo il rito religioso, che per equivoco ebbe la parte comica, in casa della sposa venne servito il rinfresco e poi, salutata da tutti i partecipanti, la coppia felice partì per il consuetudinario viaggio di nozze.

Auguri di cuore anche da parte nostra.

**I FESTEGGIAMENTI e le gare sportive del 19 luglio**

Domenica 19 luglio p. v. sarà estratta l'annuale Tombola di beneficenza pro «Congregazione di Carità». Per tale occasione lo «Sport Club Cividale» sta elaborando una grande manifestazione sportiva che per la maggior parte si svolgerà nel fiume Natisone (Borgo Brossana), della quale eccovi il programma:

Gara di nuoto riservata ai cividalesi, su m. 500 — Gara di nuoto libero a tutti su m. 100 - 500 - 1000 — Gara di resistenza sott'acqua — Gara di tuffo a m. 4 ed a m. 8.

Inoltre verrà incluso un «numero» di grande attrazione e di assoluta novità per Cividale, che ha ottenuto sempre grande successo nelle principali città.

Alla sera — verso le ore 22 — verrà fatta disputare la 1.a doppia traversata podistica notturna della città. Vi sarà poi una gran festa danzante, treni speciali ecc. ecc.

**RIUNIONE A GEMONA per l'Esposizione Agricola-Industriale**

Domenica 14 nell'aula maggiore del Municipio di Gemona si è tenuta una riunione tra i possibili espositori del gemonese alla Esposizione Agricola-Industriale didattica del prossimo settembre di Cividale.

Numerosi gli intervenuti tra cui il cav. Cellotti, il Segretario comunale in rappresentanza del Commissario prefettizio, dott. Botrè, l'ing. comunale, il Direttore didattico, signor Fantoni, ecc.

Da Cividale erano intervenuti il commendatore avv. Nussi, dott. Ortali, dott. della Savia, cav. Moro, ing. Zorzi.

L'accoglienza da parte dei gemonesi non poteva essere più signorile e più fraterna; ed alla fine della discussione a cui avevano partecipato il cav. Cellotti, il comm. Nussi, il dott. Ortali, ing. Zorzi, dott. Botrè, ed altri, venne nominato un Comitato ordinatore per la propaganda e la raccolta delle adesioni Comitato facente capo al cav. dott. Cellotti.

Anche il gemonese, che ha una tradizione di valentissimi artigiani, interverrà così compatto alla Esposizione di Cividale, prima rassegna del lavoro friulano, dopo la guerra e l'invasione.

**LA SEZIONE DELL'A. N. A.**

Costituitasi con l'assemblea del 10 corrente, di cui demmo a suo tempo preavviso, la Sezione cividalese della A. N. A. inizierà subito la propria attività sociale.

Per intanto sappiamo che il Presidente dell'Assemblea comm. Nussi ha diramato ai componenti il Consiglio invito per un'adunanza che si terrà alla «Nave» la sera del 18 corrente per nominare, in seno al Consiglio, le diverse cariche sociali.

Saranno anche trattati altri argomenti, fra i quali la partecipazione del sodalizio all'inaugurazione del monumento ai Caduti del Battaglione «Cividale» che si scoprirà qui il 29 corrente con il probabile intervento del Duca di Pistoja.

**ASSEMBLEA DELLO SPORT CLUB**

Sabato sera, nella sede dell'Unione Agenti, ha avuto luogo l'assemblea straordinaria dello Sport Club per decidere in merito alla proposta di fusione inviata dalla Ginnico-Sportiva. Proceduto alla votazione, la proposta stessa ebbe 6 favorevoli e 47 contrari.

**CAMPO SPORTIVO**

Domenica al Campo Sportivo si sono incontrate amichevolmente in partita di calcio «Pro Gorizia» (riserva) contro la G. S. Cividalese.

Vinse Gorizia con 5 a 3. Il campo era poco praticabile per il terreno molle.

**BENEFICENZA**

Il signor Purisiol Giuseppe ha offerto al fondo pro erigenda Casa di Ricovero L. 35, somma raccolta fra amici per onorare la memoria del defunto Gino Cantarutti.

Il signor Lombardo Bruno L. 5 alla Congregazione di Carità al medesimo re in mezzo alle nubi di polvere solle-

## Da GORIZIA

### Festeggiamenti pel 9 agosto

(16). — Il nono anniversario della prima liberazione della città di Gorizia verrà solennizzato quest'anno con grandi festeggiamenti. Ci consta che già in questi giorni si sono avuti degli abboccamenti tra i dirigenti della locale sezione Volontari di guerra e i Combattenti che, in perfetto accordo con i fuorusciti goriziani, si sono fatti promotori dei festeggiamenti che si terranno in città in ricorrenza del IX Agosto.

La conquista di Gorizia merita di essere annoverata tra le più belle imprese militari del nostro paese. In soli tre giorni la più importante delle piazze nemiche sulla fronte dell'Isonzo cadeva in nostro possesso per effetto di attacco di viva forza, uno dei più poderosi e violenti attacchi a piazze forti che la storia della guerra europea ricordi. E' opportuno rilevare che alla piazza di Gorizia l'Austria aveva sin dal tempo di pace rivolte le maggiori cure e, specialmente durante il periodo della nostra neutralità, ne aveva accresciuto il valore, già grandissimo per natura, con lavori difensivi che l'esperienza dei primi mesi della guerra aveva contribuito a rendere formidabili. Dichiarata da noi la guerra, il comando nemico aveva concentrato in Gorizia forze e mezzi imponenti e della difesa di essa aveva fatto uno dei capisaldi della condotta strategica.

**MILITE FASCISTA AGGREDITO**

Domenica notte a Vertoiba in Campisanti, dopo il ballo pubblico, alcuni giovani del paese ritiratisi in una osteria del paese, avevano aggredito un milite della M. V. S. N. di nazionalità slovena. La notizia sparsasi rapidamente in città ha fatto accorrere prontamente sul posto il Commissario cav. Diaz, carabiniere e il segretario politico cap. Pino Godina con alcuni fascisti. Raccolte le prove dell'aggressione subita dal milite fascista, la P. S. procedette all'arresto di 16 giovani del paese.

Le ferite riportate dal milite fortunatamente non sono gravi. I fascisti accorsi da Gorizia, ebbero un contegno esemplare e aiutarono l'Autorità nelle indagini.

**PER IL GIUBILEO DEL RE**

L'Istituto di credito fondiario di Gorizia, per il Giubileo del Re, votò di destinare 10.000 lire a quella istituzione che, in accordo col Comune, sarà fondata a pro dell'infanzia.

**Assemblea dell'Unione Ginnastica**

Per domenica 21 corrente alle ore 10 è convocata nella palestra di piazza Cesare Battisti un'assemblea straordinaria dei soci dell'Unione Ginnastica Goriziana per approvare un mutuo da incontrarsi per l'ampliamento dei locali sociali. Si raccomanda un numeroso intervento.

**SI FRATTURA la colonna vertebrale**

All'Ospedale dei Fatebenefratelli venne ricoverato, da Salona d'Isonzo, l'operaio Antonio Persolia, di 45 anni da S. Martino di Quisca il quale lavorando nella fabbrica di cementi, disgraziatamente, veniva impigliato in una cinghia e scaraventato in un piano inferiore.

Nella grave caduta il povero Persoglia riportò la frattura della colonna vertebrale. Il suo stato è gravissimo.

# Cronaca Sportiva

## A. S. Udinese b. - U. S. Novese 2-0

### Ottimo inizio

L'A. S. Udinese ha bene iniziato il girone finale della 2.a divisione. Malgrado il giustificato timore della vigilia, malgrado qualche apprensione sulla forma più o meno brillante di qualche giuocatore, i bianco-neri hanno saputo ottenere una bella se non eccessivamente convincente vittoria. Con questa affermazione i giuocatori concittadini hanno saputo e potuto smentire tutte le dicerie sorte dopo la famosa vittoria... sul tavolino federale; hanno così dimostrato di essere ben degni di portare il titolo ambito di campioni Veneto-Giuliani. Così sono regolati anche quelli che prevedevano ed auguravano una certa sconfitta degli Udinesi che in questo girone finale non sembravano, secondo il loro modo di vedere, degni appena non sufficientemente di valore per occupare un posto simile. Così, giuocatori bianco-neri, contro pronostici e contro gli stessi avversari, avete vinto nettamente, avete entusiasmato e soddisfatto il pubblico foltissimo di appassionati che vi ha acclamato che ha salutato in voi degni campioni, degni rappresentanti del giuoco del calcio della nostra terra generosa.

Avete bene incominciato; ora sotto la autorevole ed affettuosa cura dei vostri dirigenti, e del vostro trainer, sappiate continuare degnamente nel cammino vittorioso che or ora avete iniziato.

Altre difficili battaglie sportive vi attendono al passo; squadre fortissime cercheranno di ostacolarvi il cammino ma la vostra fede la vostra passione, la vostra ambizione vi siano di sprone e di valido aiuto sui campi e di Parma e di Novi e di Como, ambizione e passione che vi permetteranno di tenere sempre in alto il vessillo della vostra Società anzianissima i colori della vostra città che attende fiduciosa e serena sul vostro reale valore.

Avete bene incominciato, ho detto, sappiate continuare e vincere: la soddisfazione vostra e la riconoscenza di tutta Udine sportiva saranno il premio delle vostre fatiche.

### La partita

Come era prevedibile, la partita pur interessantissima, è condotta a grande andatura, non ha completamente soddisfatto. Udinese e Novese risentivano oggi di un certo naturale nervosismo e di una logica preoccupazione per la marcatura dei punti senza badare ai temi abituali di giuoco. Così abbiamo visto una Novese affiatatissima, fra uomo ed uomo, linea e linea portare belle azioni sotto la rete di Sernaggiotto e sciuparle poi per una lentezza dannosa nella fase conclusiva. Al contrario i giucatori concittadini slegati per buona parte del primo tempo e nella seconda metà della ripresa, hanno avuto il merito di aver saputo approfittare con maggiore decisione di situazioni nell'area di rigore avversaria riuscendo così a battere due volte l'ottimo Savino.

La squadra Novese ha lasciato una ottima impressione. I suoi attacchi quanto mai pericolosi per qualsiasi squadra, hanno trovato nella barriera difensiva Udinese un ostacolo forse imprevisto, Sardi, l'ex-genoano, ha condotto la prima linea con grande bravura bene coadiuvato da Rebuffo e Roveda atleti di grandi mezzi. Ottimi nella linea di sostegno ove eccelse Parodi. Benissimo Savino non molto bene coadiuvato dalla coppia dei terzini.

Come abbiamo detto, i bianco-neri stentarono alquanto a ritrovarsi. Anche il bravo Sernagiotto ebbe dei momenti difficili, facendosi poi applaudire per alcune belle parate. Buoni Cantarutti e Bellotto; piacque in particolare il secondo per la sua irruenza sebbene risentitosi di una precedente contusione ad un piede. Ottima la linea di sostegno: De Biasi e Liuzzi hanno disputato una grande partita; Piani, come notiamo da alcune domeniche, stentò alquanto a ritrovarsi, ed una volta «scaldato», seppe imporsi e reggere il confronto con Alice 2.o.

Discreta anche la prima linea, dove abbiamo visto a posto il Dal Dan che disputò una buona partita. Tosolini, Semintendi e Molinis molto bene per il loro giuoco deciso e ragionato. Gerace poco servito nel primo tempo ebbe la sfortuna di subire una grave contusione che gli impedì di giuocare per tutta la ripresa, e fece solo da «palo» per l'onore della firma. Anche in condizioni precarie tentò le sue tradizionali scappate che naturalmente e logicamente non potevano fruttare.

Concludendo, una bella partita che ha avvinto il pubblico foltissimo. Questa vittoria dà a bene sperare per i prossimi incontri difficili che metteranno a dura prova la squadra Udinese.

### Primo tempo

**Udinese 1 - Novese 0**

Mancano pochi minuti all'inizio. Una folla enorme gremisce il campo in ogni ordine di posti. Questa marea di persone freme e attende l'inizio con vera ansia. Notiamo larghe rappresentanze di sportivi giunti da Treviso, Vicenza, Gorizia, Trieste, Tolmezzo, Portogruaro ecc. Questo denota l'attesa febbrile per questa partita.

Entrano le squadre in campo accolte da applausi fragorosi. Preliminari fotografici ed oratorii, poi l'arbitro signor Ortali di Bologna allinea le squadre nella seguente formazione:

UDINESE: Sernaggiotto — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Piani — Liuzzi (cap.) — Gerace — Dal Dan — Tosolini — Semintendi e Molinis.

NOVESE: Savino — Lombardo — Taverna — Gambarotto — Alice 2. — Parodi — Roveda — Rebuffo — Mandosso — Sardi — Massazza.

Udine giuoca contro sole e contro vento. Questa circostanza permetterà agli ospiti di intrattenersi con maggiore facilità nell'area Udinese.

Primi accenni; le squadre si studiano. Fallo di mani di Piani al 1' minuto permette ai Novesi una discesa rotta subito da fuori giuoco. Al 2' Savino deve uscire di posto per sventare una puntata Udinese. Già al 4' gli Udinesi devono subire un calcio d'angolo; la azione successiva viene salvata dai nostri ancora in angolo che però non frutta. Azioni alterne per una decina di minuti. Vediamo bianco-neri stentare

(Continua in terza pagina)

ad imporre il loro tema di giuoco. Al 13' gli Udinesi calano decisi verso la rete di Savino. Un terzino ferma la palla con le mani in area di rigore. L'arbitro concede il tiro che Bellotto non ha difficoltà a tramutare in un punto.

Un uragano di applausi saluta questo primo punto, che naturalmente non convince. Gli ospiti hanno una reazione magnifica per decisione. Una scappata al 16' di Mazzarza-Sardi viene sbagliata per poco; poi subito Sardi nuovamente impegna Sernaggiotto che para debolmente. Sardi ancora raccoglie e sembra pareggio, ma la palla batte nello spigolo esterno della porta uscendo quindi a lato per poco. Sollievo!

I nostri si scuotono e reagiscono. Dal Dan conduce delle belle azioni bene coadiuvato da Tosolini. Savino ne risente infatti che deve lavorare; al 24' e 25' rispettivamente Dal Dan e Semintendi impegnano seriamente Savino; subito dopo un bel tiro di Molinis viene salvato ottimamente da Lombardo. Il giuoco è animatissimo: Rebuffo indirizza un bel pallone a Sernaggiotto al 27'; un minuto dopo ancora Sernaggiotto esce tempestivamente salvando col piede una pericolosa situazione: al 28' registriamo una calata Novese salvata in angolo dai nostri. Ancora Rebuffo al 34' para alto. Al 36. Azione Udinese termina con un tiro di Dal Dan salvato per poco da Savino. Subito dopo la Novese è in angolo; Gerace raccoglie ma Savino vigila. Al 38' una bella azione Tosolini-Molinis-Gerace termina con un tiro a lato. Gli Udinesi sono protesi all'attacco cercando di aumentare il punteggio, ma inutilmente che la difesa Novese libera sempre. Così la fine del primo tempo.

**Secondo tempo**

**Udinese 1 - Novese 0**

Nella ripresa gli Udinesi hanno il vantaggio del vento che permetterà loro con più facilità di rimanere per una quindicina di minuti sul campo avversario quasi continuamente. I Novesi hanno un primo scatto, questa loro azione viene però rotta per fuori giuoco. Qualche azione alterna sui due campi. Le nostre note segnano una scappata di Molinis al 2' e poi una bella entrata di Centarutti al 3' poi una bella azione Semintendi-Gerace al 4' termina con tiro a lato; al 5' sotto la rete di Savino si crea una mischia. Dopo diversi tiri sempre liberati, Tosolini avuta la palla retrocede qualche metro poi scaraventa in rete un pallone magnifico. Savino raccoglie in fondo la rete. Questo secondo successo, manda in visibilio il pubblico che acclama entusiasticamente.

A questo punto Gerace subisce una forte contusione al ginocchio. Lascia il campo per qualche minuto; rientra poi ma completamente nullo. Farà qualche scappata pur zoppicando ma in realtà la squadra giuoca con 10 uomini.

Ciononostante gli Udinesi prevalgono; al 7' Dal Dan mette al lavoro Savino che esce e libera. Al 9' Molinis centra ma il tiro esce a lato. Poi è Piani al 11' che per poco non segna preciso. La Novese è incerta nelle sue azioni malgrado che Alice-Parodi-Rebuffo-Sardi ne siano gli animatori ammirati. Al 13' corner contro gli ospiti: il tiro viene raccolto da Piani che di testa sbaglia per poco; al 14' un'altra azione di Semintendi, Gerace non frutta poi Tosolini al 15' dà modo a Savino di farsi ammirare.

Il giuoco si fa ora più pesante e l'arbitro spezzetta completamente il giuoco nuocendo così alla partita. Molte azioni Udinesi e Novesi vengono rotte, e falli su falli sono fischiati dall'arbitro. La partita perde della sua caratteristica.

I due portieri sono chiamati diverse volte in parate ammiratissime. Ora è Molinis che sbaglia sul raccogliere bei passaggi. Registriamo al 40' un traversone di Gerace che tutto zoppicante riesce a portarsi quasi sulla linea di fondo. Il tiro però non frutta per poco. Ancora Gerace al 43' obbliga Savino a salvare in corner non concesso però per fuori giuoco. Ancora qualche azione Udinese e poi la fine che trova gli Udinesi nell'area avversaria.

La fine della partita viene accolta da un subisso di applausi ai vinti ed ai vincitori. La radiosa giornata di sport ha termine mentre la folla lascia il campo sotto la pioggia che è incominciata a cadere. I campioni Veneto-Giuliani hanno dato al titolo un degno battesimo!

**Guido Franz**

## Coppa Fratelli Benedetti

Indetta dai Fratelli Benedetti ed organizzata dall'attivo Club Ciclistico Udinese si svolgerà domenica 21 corrente a Palazzolo dello Stella la disputa della « Coppa Fratelli Benedetti », approvata dall' U. V. I.

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Palazzolo - Latisana - Codroipo - Udine (controllo a firma) - Pozzuolo - Mortegliano - Castions - Muzzana - Palazzolo (chilometri 83 circa).

La partenza verrà data alle ore 15 precise.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 3, si ricevono presso i Fratelli Benedetti in Palazzolo e presso il « Caffè Arco Celeste » in Udine.

## Per Agnoletti

E' stata aperta una sottoscrizione a favore del nostro maratoneta Ado Agnoletti perchè egli possa partecipare alla gara dei 10 chilometri pel campionato italiano indetta a Bologna per il 28 corrente. La Ditta Moretti ha fatto la prima offerta di L. 50. A nostro mezzo, l'Agnoletti porge vivi ringraziamenti.

## Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16. — (per telegrafo).

Francia 124.05 — Svizzera 503.75 — America 25.90 — Londra (manca) — Berlino (marco oro) 6.10 — Romania 11.75 — Belgio 122.40 — Spagna 378 — Praga 75.65 — Ungheria 0.0367 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 45.40.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81
Consolidato 5 per cento 97.55.

### Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie: Trieste 75.90; Milano 76; Roma 76.30 — Corso medio 76.05.

# :: CRONACA UDINESE ::

## Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

### Riunione del Direttorio Provinciale

La Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. comunica:

« Domani, giovedì 18 corrente, presso la sede della Federazione avrà luogo la riunione del Direttorio Provinciale.

*Il Segretario Provinciale*
*Gen. Q. RONCHI* ».

## Sindacato Insegnanti Medi

Ieri, avendo il Segretario rassegnato le dimissioni, si è riunito il Sindacato Insegnanti Medî (Sezione di Udine) per procedere alla nomina del nuovo Segretario. Fu eletto ad unanimità il valoroso mutilato di guerra dott. prof. Mazzocco.

Scelta migliore non poteva farsi sotto ogni rapporto; e noi ce ne compiacciamo vivamente perchè siamo certi che egli saprà subito raccogliere intorno a sè quanti dei professori e dei presidi delle nostre scuole medie (non ancora iscritti nel Sindacato) sentono italianamente e vogliono sinceramente dalla scuola cooperare, col Governo nazionale, alla elevazione materiale, intellettuale e morale della Patria.

***

Nella medesima seduta, presieduta dal Segretario provinciale della Corporazione della Scuola, prof. G. B. Garassini, questi fece importanti comunicazioni relative all' assicurato scatto di un grado per gli insegnanti medi nel ruolo gerarchico; al prossimo inquadramento in questo degli insegnanti attualmente iscritti nel ruolo transitorio; a una migliore prossima perequazione di compensi in rapporto agli orari più o meno gravosi a seconda dei vari tipi di scuola. E tutto ciò esclusivamente per la tenace, illuminata azione della Corporazione Nazionale della Scuola e del suo infaticabile Segretario generale prof. avv. Acuzio Sacconi.

## Il R. Provveditore agli Studi

### al « Collegio Toppo Wassermann »

Giorni fa, l' illustre R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, comm. dott. Giuseppe Reina, onorò di una sua visita il nostro magnifico Collegio Provinciale « Di Toppo Wassermann ».

La visita, durata oltre tre ore, fu molto minuziosa. Tutto il R. Provveditore volle vedere (dalla Direzione all'archivio, dai dormitorii alle varie aule di studio, di scuola e di giuoco, dalla cucina alla lavanderia); di ogni minimo particolare relativo al funzionamento del Convitto e dell'annesso Istituto Tecnico volle essere informato; e pel Corpo insegnante e dirigente e, soprattutto, per l' infaticabile Rettore professore cav. Fattorello, per tutto e per tutti ebbe parole di vivo compiacimento, che volle sintetizzare in una lettera indirizzata al cav. Fattorello.

## L' inaugurazione del Rifugio "Guido Corsi,, medaglia d'oro

Le numerose cerimonie patriottiche svoltesi domenica in provincia non ci hanno consentito di far cenno di una pur significativa rievocazione di purissima gloria. Con austera solennità fu inaugurato domenica il Rifugio che sorge lungo le pendici meridionali (quota 1854) del Jof Fuart, superbo massiccio (m. 2666) che chiude la Val Seissera ad est del Montasio, sovrasta alla Valle Rio del Lago (Nevea Raibl) ed è meta dell'alpinismo giuliano, essendo compreso nella giurisdizione della Società Alpina delle Giulie.

Al rifugio fu posto il nome dell'eroico capitano triestino Guido Corsi, socio dell'Alpina delle Giulie.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre una rappresentanza del Battaglione « Feltre », cui l'eroico capitano Guido Corsi apparteneva, le più cospicue autorità del Club Alpino italiano e della Società Alpina delle Giulie.

Furono pronunciati nobilissimi e patriottici discorsi e il tenenti Berti in rappresentanza del Battaglione « Feltre » diede lettura della seguente motivazione con cui fu conferita la medaglia d'oro al valoroso e prode capitano Guido Corsi:

« Nato in terra irredenta, dopo aver dedicato ai diritti della sua Patria tutto l' ingegno forte di molti studi, si offerse ai sanguinosi cimenti della guerra, fulgido esempio di eroismo ai dipendenti che lo amavano, e che, chiamato ad altro ufficio, preferì non lasciare. Ferito mentre strenuamente combatteva, non appena guarito volle subito tornare al fronte e vi affrontò sempre faccia a faccia il nemico, fuori delle trincee, primo fra tutti, più volte respingendo con prodigi di valore anche se superiore in forze. Gloriosamente cadde colpito a morte sulla inviolata trincea mentre i pochi superstiti della sua compagnia rintuzzavano l'avversario. — Valsugana, 26 maggio 1916 ».

I prodi alpini del Battaglione « Feltre », con alto senso di patriottico cameratismo, vollero offrire una artistica targa in bronzo riproducente la splendida motivazione, perchè fosse murata sulla facciata del Rifugio.

## Esami d'esperanto

Domenica u. s. una quarantina di signori e gentil signorine iscritte od aderenti al « Esperanta Gruppo di Udine» si è recata in gita a Trieste accompagnando gli allievi del corso 1924-25; corso tenuto presso la locale Università Popolare. I gitanti guidati dall'insegnante sig. Della Savia, vennero festosamente accolti dai samideani di Trieste, che agli ospiti offrirono un sontuoso rinfresco.

Presso la sezione Triestina della «Cattedra Italiana d'Esperanto», dopo lungo esame, ottennero a pieni voti il diploma elementare i signori: Fratelli Brorchia, geom. Franco Bodini, Cancelliero Albano, Colussi Aristide, Dolce Galliano, rag. Elena Fedrigo, Sapigni Vitaliano e Valzacchi Dante.

Dopo una visita alla città, i gitanti dal meraviglioso castello di Miramare fresero la via del ritorno fra gli evviva dei numerosi presenti.



## Ed ancora insulti al popolo friulano

Non è la prima volta e, forse, non sarà l'ultima che in libri di guerra, con una leggerezza inspiegabile in autori la cui opera vorrebbe essere tutta un inno alla Patria, si lanciano frasi che costituiscono gravissima, sanguinosa offesa per il Friuli nostro che della grande madre è sempre stato, è e sarà figlio quant'altri mai devoto.

Che nel 1915 alcuni cari fratelli, specie del meridionale, ci ritenessero tutti « tedeschi », perchè nella loro ben sviluppata ignoranza confondevano il nostro ladino eloquio con un dialetto della lingua di Goethe... « transeat », ma che, oggi, dopo tanti anni, quando il patriottismo ed il sacrificio del Friuli prima, durante e dopo la guerra e la invasione è stato tanto luminosamente provato, ci possa essere ancora chi scrive che, in un grosso centro del Friuli, nei giorni della ritirata di Caporetto, all' ingresso degli austro-tedeschi, i borghesi gridavano « Viva l'Austria! » e « Viva la Germania! », non è assolutamente permesso.

*Non è permesso perchè non è vero.*

Nessun friulano, oserei dire neanche un possibile friulano rinnegato, mai può avere emesso simili grida e diffondere in un libro una così certamente falsa notizia è cosa che noi friulani — e specialmente i cittadini di Codroipo ai quali il fatto si riferisce — dobbiamo con tutte le nostre forze deplorare.

Il libro recentissimo che mi dà occasione di scrivere porta il titolo « Sotto il giogo nemico »; ne è autore il signor Sisto Tacconi, editrice la Casa « Fides » di Milano. Il libro è preceduto da una lunga prefazione di Innocenzo Cappa. Dunque, a pagina 59 del libro in questione, l'Autore, dopo aver descritto come egli venne fatto prigioniero in Codroipo, scrive testualmente così:

« ... Scavalcammo un fosso, poi ci incolonnarono nel campo con tutti gli altri. Poche guardie armate ci accompagnavano. Silenzio sepolcrale. Camminavamo da incoscienti, come automi. *La ubriaca, servile acclamazione al nemico della gente borghese da alcune strade e case ci risvegliò come da un mortale torpore. Viva l'Austria, Viva la Germania, gridavano, e nel loro grido c'era la più bassa forma di vigliaccheria che si potesse immaginare. Vigliacchi!..*

« Sentii in quel momento più odio per essi che per il nemico stesso; se fossi stato ancora armato avrei sparato su di essi a costo di morire.

« E, cosa enormemente esecranda, al grido dei borghesi si aggiunse quello di qualche soldato prigioniero...! Povera Patria!... ».

Così e ancora, su questo tono, scrive il signor Tacconi del popolo di Codroipo nell'anno di grazia 1925. Ora io mi domando se è lecito, dopo gli insulti sanguinosi alle nostre donne, dopo le accuse di spionaggio, dopo le affermazioni nel processo Maggiulli a Bologna, che si continui su questo metro senza una fiera e definitiva protesta?

La parola a chi, rappresentando il Friuli, deve tutelarne l'onore.

**c. b.**

## Il nostro Liceo classico premiato a Firenze

Siamo lieti di annunziare che il nostro Liceo-Ginnasio classico « Jacopo Stellini », alla Mostra didattica nazionale testè tenutasi a Firenze, ha ottenuto il diploma di medaglia d'argento. Sono così confermate le gloriose tradizioni del nostro Liceo-Ginnasio dal quale sono usciti tanti giovani che furono e sono lustro e decoro non solo del nostro Friuli ma dell' Italia. E ci compiacciamo in special modo coll'egregio Preside dott. cav. E. Catterina, il quale per profonda cultura è per alto senso didattico così degnamente è continuatore di quelle gloriose tradizioni.

## La fine dell'anno scolastico

### al Collegio Arcivescovile

Con due gentili cerimonie, al Collegio Arcivescovile, domenica, è stato chiuso l'anno scolastico; una funzione religiosa al mattino, celebrata da S. E. l'Arcivescovo, con cresima e prima comunione a uno stuolo di giovanetti; la premiazione dei migliori allievi nella sera.

Un grande numero di eminenti persone del nostro mondo scolastico e di famigliari degli allievi con S. E. l'Arcivescovo gremiva il teatro del Ricreatorio per la solenne premiazione.

Il Direttore dell' Istituto prof. cav. don Piccioni, valoroso cappellano militare della « Allette », pronunciò un vibrato e nobile discorso.

Indi fra un programma vario ed elegante di musica brillantemente eseguita da collegiali diretti dal prof. Nardelli, e di recitazioni, viene fatta la premiazione.

La festa è stata chiusa dalla recita efficace e ben affiatata del bozzetto comico « B. Cellini » di G. Ellero.

## Onorificenza francese ad un professore italiano

La Società dei Poeti Francesi, di Parigi, ha nominato l' illustre prof. Augusto de Benedetti membro corrispondente onorario per l' Italia, su proposta del vice-presidente Pierre Harlary. Così egli è il secondo italiano, dopo Domenico Gnoli, che ha tale distinzione.

Il prof. de Benedetti, scrittore profondo di opere erudite, è anche un valente poeta, e quale poeta aveva già ottenuto in Francia il primo premio dall' « Accademie de la chanson ».

E' suo il volume « Le gioie morte » (Editore Zanichelli, Bologna) di cui alcuni mesi fa apparve in questo giornale una recensione.

## Per la bandiera

### alle Cravatte Rosse in congedo

A suo tempo sono state distribuite le schede di sottoscrizione fra le donne friulane per l'offerta della bandiera alle « Cravatte Rosse » in congedo.

Le gentili detentrici di dette schede sono pregate di volerle recapitare, unitamente alla somma raccolta, presso il signor Vittorio Tonutti in via Cesare Battisti (ex Grazzano) N. 9, Udine, al più presto e, possibilmente, entro il mese di luglio.

## Romeo Battistig

In questo decimo glorioso anniversario dell' entrata dell' Italia in guerra non può non essere ricordato colui che, durante i mesi dell'agitata preparazione, ne fu uno dei più tenaci propugnatori e subito dopo il 24 maggio, dimostrando con l'esempio che nei momenti supremi della Patria tutto si deve ad essa sacrificare, sebbene in età già avanzata (aveva 50 anni) e padre di famiglia, entrava nell'esercito e chiedeva ed otteneva di partire con le truppe operanti.

Ma già il 15 giugno successivo — nemmeno un mese dopo scoppiata la guerra! — colpito da proiettili nemici presso il ponte di Sagrado, Romeo Battistig esalava l'anima buona e generosa!

Egli era amantissimo della famiglia e zelante del suo impiego che occupava presso il Consorzio Ledra-Tagliamento. Fare anzi che nella sede del Consorzio si voglia murare una lapide che ricordi i meriti del Battistig nei riguardi del Consorzio stesso.

Sebbene non avesse compito un corso regolare di studi, si era procurato da solo una vastissima coltura e sul « Giornale di Udine » scrisse spesso apprezzati articoli di vario genere oltre che di politica.

Era d' idee democratiche e convinto ed instancabile assertore del libero pensiero, ma rispettosissimo fino allo scrupolo delle altrui convinzioni.

Romeo Battistig sopratutto però era profondamente italiano e al suo grande amore per la Patria egli non esitò un solo momento a immolare la sua nobilissima esistenza.

## Il ritorno della salma di un valoroso

Domenica è ritornata alla sua città natale la Salma del tenente medico dott. Emilio Feruglio ed oggi a cura dell' Ordine dei Medici del Friuli verranno tributate solenni onoranze funebri al valoroso ufficiale scomparso. Il corteo muoverà oggi, alle ore 16, dall' Ospedale Militare di via Pracchiuso.

Il dott. Emilio Feruglio, nato da poverissima famiglia, si procurò con il proprio lavoro i mezzi per studiare; fin dai suoi primi anni Egli fu nello stesso tempo allievo e maestro e, giovanetto, apprese così quel serio costume di vita e quell'alto senso del dovere che furono guida della sua breve esistenza e della sua luminosa opera.

Laureatosi brillantemente presso la Università di Padova — doveva ancora soddisfare agli obblighi militari — si presentò subito sotto le armi quale soldato nel 2° Reggimento Fanteria. La guerra lo trovò semplice fante, ma già provato alle lotte della scienza e della vita e volontario sempre dove conosceva che la sua opera avrebbe potuto essere più utile e più proficua.

Medico nel Lazzaretto di Gervasutta, nell' Ospedale contumaciale « Dante », profuse tutte le sue energie ed il suo sapere nel più arduo posto di combattimento che un sanitario possa chiedere nel campo della scienza. E quando dubitò di non aver adempiuto così a tutto il suo dovere, Egli, che aveva voluto ardentemente la guerra, chiese insistentemente e finchè ottenne, di essere avviato alla fronte.

La bufera di Caporetto lo travolse, e di Lui si ebbero notizie per lungo tempo. Ora la sua salma ritorna tra noi per riposare nella terra natale che lo accoglie con materno afffetto e con giusto orgoglio.

Nato dal popolo, Emilio Feruglio raccolse in sè le forze vive che vengono al mondo da quella formidabile fonte di energie, temprò l' ingegno nei forti studi e l'animo nella fiamma della più grande delle religioni: il dovere.

Consacrò a questa tutto se stesso e visse fino a quando la Patria gli richiese il supremo sacrificio: la vita. Ed Egli la diede volontariamente e serenamente perchè ciò era Dovere.

***

Venticinque salme (compresa quella del dott. Feruglio) di ufficiali e soldati del nostro Esercito, che si trovavano nel Cimitero di Lubiana, sabato scorso, con solenni funerali ai quali parteciparono tutte le autorità civili e militari e la guarnigione jugoslava della città, furono accompagnate dal Cimitero alla stazione ferroviaria, e in giornata giunsero a Postumia con treno speciale.

## Reclutamento ufficiali

### nei Carabinieri Reali

Il Comando del Distretto Militare di comunica:

Il Ministero della Guerra con Circolare 5888 del 6 corrente, ha consentito di nuovo l' inoltro di domande di' ufficiali subalterni in S. A. P. e delle categorie in congedo, delle armi combattenti, dirette al trasferimento nell'Arma dei Carabinieri Reali, in base al R. D. 20 novembre 1919, n. 2276.

Le domande stesse, redatte su carta da bollo da L. 3 ed indirizzate al Ministero della Guerra, Direzione Generale Personale Ufficiali, Divisione 1. Sezione 2.a, dovranno essere fatte pervenire al Distretto Militare entro il mese corrente.

I posti disponibili per tale reclutamento sono venticinque.

## La gratitudine dei beneficati

Le più vive azioni di grazie esprimono: i « Tubercolotici di Guerra » alla famiglia del compianto colonnello Bernardino Berghinz, per l'elargizione di lire 1000, e la « Sezione provinciale Mutilati ed Invalidi di guerra » alla Cooperativa Friulana di Consumo per l'elargizione di lire 500.

## Gare di Tiro a segno

Diamo il risultato delle due gare di tiro a segno che ebbero luogo in questi giorni nel poligono di Porta Venezia.

Prima gara — 1. Doretti Carlo; 2. Florit Arrigo; 3. Zuliani Diego (tutti medaglia d'argento) — 4. Pagani Gino; 5. Aita Enrico; 6. Cappello Gino (medaglia di bronzo).

Seconda gara — 1. Zuliani Diego; 2. Doretti Carlo; 3. Aita Enrico (medaglia d'argento). — 4. Bussi Renato; 5. Cantoni Luigi; 6. Cappello Gino (medaglia di bronzo).

**Il " GIORNALE DEL FRIULI ,, SI VENDE A 20 CENTESIMI**

## "Carmen" e "Gioconda" in Castello

Ieri si è nuovamente riunito il Comitato generale nominato per il grande spettacolo lirico che si darà nel prossimo agosto in Castello. Erano presenti l'on. co. Gino di Caporiacco, il prof. Franco Caratti e il signor Romano Bernardi della Presidenza. Ormai lo spettacolo è assicurato con le opere «Carmen» e «Gioconda» e nella stessa seduta in men che non si dica furono raccolte oltre 80 mila lire.

Il successo pertanto si delinea grandioso e tale da recare nuovo lustro e decoro alla nostra città dato anche il complesso di primo ordine degli artisti fra cui, protagonista in «Carmen» la celebre Zinetti. Dirigerà l'orchestra lo illustre Maestro cav. uff. Fabroni.

## A proposito del Parco della Rimembranza

**Fabbricati da demolire**

Ci scrivono:

Ormai si può dire pressochè compiuto il Parco della Rimembranza, il quale attesterà degnamente (insieme col tempietto di San Giovanni in Piazza Vittorio Emanuele, ora Pantheon per i Caduti) la riconoscenza della cittadinanza verso quanti sacrificarono la vita sull'altare della Patria.

A prescindere dal grande significato morale, esteticamente parlando, il Parco della Rimembranza ha provocato, a Udine, la trasformazione in un giardino nobile e decoroso di una località, in precedenza abbandonata e incolta, cosparsa di cardi selvatici, di ortiche, di scatolette di latta vuote, di scope infracidite, nonchè di altre immondizie.

Non è però fatto tutto, poichè deficienze si riscontrano ancora fuori dell'antica Porta Pracchiuso.

Mentre dovunque si è lavorato, ivi si è lasciato sussistere ancora il fabbricato daziario, nonchè il lavatoio, cose che ingombrano il piazzale e danneggiano la visuale del Parco, lato orientale.

Sarebbe desiderabile che si provvedesse una buona volta e per ciò esprimo pubblicamente una preghiera all'egregio Commissario Prefettizio cav. Binna, affinchè volesse recarsi sopraluogo e disporre per la rimozione del fabbricato daziario e del lavatoio. Solo a queste condizioni, quando avrà luogo la inaugurazione del Parco, si potrà dire che Udine ogni in onore dei Caduti ha fatto cosa sotto ogni aspetto decorosa e completa.

*Un abitante di via Pracchiuso.*

## Pro Tempio ai Caduti

**Primo adesioni - offerte doni**

Al Comitato che svolge un'opera intensa di propaganda e di preparazione alla festa che si terrà il 12 luglio in occasione della posa della prima pietra del Tempio ai Caduti continuano a giungere le adesioni di eminenti personalità e delle Associazioni.

Il comm. Ricci, Prefetto del Friuli, la Federazione Combattenti Istriana, i Tubercolotici di guerra del Friuli, i Veterani della Patria Battaglie, il generale comm. Bellotti, il colonnello cav. Chiericoni del 2. Fanteria, il ten. colonnello cav. Fettarappa comandante il Reggimento Monferrato, il capitano Alfredo d'Alessandro comandante la squadriglia auto-blindo mitragliatrici della 2. Brigata di Cavalleria, il comm. Luigi Pizzio Direttore Generale delle scuole del Comune di Udine, il cav. Giuseppe Conti, Mons. Canonico Giovanni Mauro arciprete della Metropolitana, la contessa Elisa de Puppi segretaria del Fascio femminile e presidente dell'ufficio doni pro Cimiteri di Guerra, il cav. uff. Girolamo Cappello ten. colonnello Commissario di Leva, capo-ufficio di Leva della Provincia di Udine, Sig. Visentini Feruglio Anna presidente Madri e vedove inviarono l'adesione accompagnata da vive espressioni di simpatia e di augurio per il nuovo Tempio.

Offrirono:

S. E. Mons. A. Anastasio Rossi, Presidente Onorario Pro Tempio L. 3.000; Mons. Canonico Luigi Quargnassi-Vicario Generale e Presidente del Comitato Effettivo L. 1.000; Sig. Antonio Rizzo, Presidente della Federazione Combattenti Istriana L. 100; Sig. Cesare Cassoni per ricordo del 25. anno di Regno di S. M. il Re Vittorio Emanuele III L. 50; Sig. Pagavini Luigi e Ada L. 50; Famiglia Conti da Pace L. 10; Sig. Corbelli Giuseppe L. 25; sig. capitano Alfredo d'Alessandro per obolo raccolto nella Squadriglia auto-blindo Mitragliatrici L. 50; sig. Cassutti Zaccaria L. 10; sig. Marinatto Achille L. 5; Furlanetto Furio autoriduttore olio di Picco; sig. Pagnutti Giovanni elegante portaouva metallo bianco; Ditta Pittino deposito legnami ricco servizio da scrivere; Circolo femminile S. Nicolò 200 paia di scarpe; prof. Gio. Batta Nigris artistico calamaio da tavola. (Continua).

### I festeggiamenti dell' 11 - 12 luglio

Venerdì sera in una sala dell'Albergo Roma, si riunì la giunta esecutiva del Comitato Festeggiamenti. In mancanza del Presidente cav. Arturo Bosetti, presiedette il cav. Mario Menazzi.

Di comune accordo vennero fissati in linea di massima i seguenti festeggiamenti:

a) illuminazione artistica a luce elettrica del Piazzale XXVI Luglio, via Poscolle e illuminaizone delle vie del Rione;

b) concerti istrumentali sabato 11 e domenica 12, vi saranno quattro bande che presteranno l'opera loro;

c) concerti vocali;

d) spettacoli notturni all'aperto sul Piazzale XXVI Luglio (cinematografo all'aperto, ecc.).

A decisioni concrete verrà pubblicato su apposito manifesto il programma dettagliato della festa.

## Latte con acqua

Vennero denunciate all'autorità giudiziaria Giuditta Marchiol di Fiorindo da Pasian di Prato e Romana Bastianutti di Gio. Batta abitante a Cormor Alto, per vendita di latte annacquato.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Capretto arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.



## Interessi e problemi cittadini

**Per un grande albergo**

Il crescente sviluppo della nostra città rendeva necessaria la soluzione di un arduo problema: quello degli alberghi. Anche l'Amministrazione comunale ha più volte manifestato il suo interessamento per la questione dando il suo appoggio morale alla iniziativa. Apprendiamo ora che, sotto la direzione del proprietario signor Galliano Patriarca, uno specialista dell'industria alberghiera, fervono intensi i preparativi per la non lontana riapertura dell'antico e rinomato «Grand Hôtel Croce di Malta» i cui locali vanno rimettendosi completamente a nuovo.

Tutti i più moderni sistemi di «comfort» saranno razionalmente applicati in modo da rispondere alle esigenze del pubblico secondo i dettami della comodità, della igiene e del buongusto.

E così la nostra città sarà dotata di un nuovo grande Albergo della cui necessità, specie in determinate occasioni, tutti sono convinti.

## La segala è esente da tassa scambi

In seguito al telegramma della Camera di Commercio, il Ministero delle Finanze ha comunicato alla locale Intendenza di Finanza quanto appresso:

«Dichiarasi che la segala e la farina di segala, quale cereale destinato prevalentemente alla alimentazione umana deve comprendersi fra i generi alimentari di prima necessità che l'art. 36 della legge 30 dicembre 1923 N. 3273 esenta da tassa di scambio. Ciò stante, per le vendite fra commercianti della segala e farina di segala, non è obbligatorio il rilascio della fattura e ricevuta in doppio esemplare prescritta dall'art. 3 della legge sugli scambi commerciali sopracitata. Ove peraltro in relazione alle vendite stesse vengano redatte note, conti o fatture, detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo col massimo di lire 1 di cui all'art. 53 della tariffa allegato A alla Legge di Bollo 30 dicembre 1923 N. 3268».

## Assegni ai pensionati

Il Commissario Prefettizio comunica: Alla nostra Sezione Demografica Municipale (Ufficio Anagrafe) sono stati dalla Delegazione del Tesoro depositati i cartellini personali indicanti l'assegno mensile spettante ai pensionati governativi in base al R. D. 31 marzo 1925 N. 486.

Tali cartellini a cura dei pensionati dovranno essere attaccati al certificato d'inscrizione.

Si invitano pertanto gli aventi interesse a presentarsi nelle ore d'ufficio per il ritiro.

## Tetano traumatico

Una ragazza abitante in via Colugna, certa Fiorniola Feruglio di Valentino di anni 25, pochi giorni fa, nella propria abitazione, si produsse una lieve ferita al ginocchio sinistro, ma non ne fece gran caso. Repentinamente però il ginocchio ferito si gonfiò e il gonfiamento fu accompagnato da acuti dolori.

Ieri venne accompagnata all'Ospedale civile e la visita medica constatò che le si era sviluppato il tetano traumatico. La disgraziata fu trattenuta nel Pio Luogo con prognosi riservata.

### BENEFICENZA

Alla locale Sezione Madri e Vedove Caduti, ha offerto L. 500 la famiglia del comm. gr. uff. prof. Papinio Pennato nel IX anniversario della morte del valoroso Tenente Antonio Penniato, serenamente e volontariamente offertosi alla Patria.

La Sezione beneficata porge le più sentite azioni di grazie.

## Il prezzo della foglia

Siamo agli ultimi giorni del mercato della foglia. Giornalmente i prezzi vanno sensibilmente scemando. La foglia con bacchetta ieri, 16, fu venduta da L. 55 a L. 100 al quintale. Foglia senza bacchetta non venne neppure portata sul mercato.

## Memorandum

1921: Nuovi disordini a Venezia dopo i funerali alle vittime del 14. Si deplorano un morto e 12 feriti. In Umbria si verificano incidenti provocati dai sovversivi e si registrano un morte e vari feriti.

## Cinema Teatro Eden

**SATIN GIRL**

**LA FANCIULLA DEL MISTERO**

...... aveva ammassato molto denaro Silag Greg con l'usura e con la più sordida avarizia; il suo cuore di macigno era rimasto insensibile ad ogni sentimento umano; ma un'ombra sorge gridandogli: Nessuna pietà per te vecchia canaglia... mi rubasti la donna che amavo per farmela morire di patimenti giorno per giorno, ora torturi con raffinata crudeltà anche sua figlia... ma io, dopo tanto tempo risorgo quale giudice inesorabile, per vendicare le tue vittime e per riparare le rovine che hai seminato intorno... Silag Greg, la tua ora finalmente è suonata.......

SATIN GIRL, è un dramma d'amore e di avventure romanzesche che ha la potenza della suggestione, e l'interesse di tenere avvinto il pubblico allo svolgersi del fatto.

GIRELLO SI FA UNA POSIZIONE. Due atti americani d'insuperabile ilarità interpretata da un nuovo astro della comicità.

Questo spettacolo completo (non a serie) di assoluta novità viene oggi rappresentato al Cinema Eden dalle ore 17. Concerto orchestrale. Prezzi soliti. Ambiente freschissimo.

## Cinema Teatro Littorio

**Via Ospedale, 2.**

Questa sera, al Cine del Littorio, si proietterà la colossale film «Cuori umani». In questa film viene esaltato l'amore materno.

La proiezione viene eseguita all'aperto; in caso di pioggia vi sono pure posti al coperto.

Funziona un fornito buffet. Apertura alle ore 20.30 con accompagnamento orchestrale.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

## Cronaca giudiziaria

**IN PRETURA**

**Foglia indigesta**

A suo tempo scrivemmo che i vigili rurali Comini e Pianta sorpresero certi Lodovico Bertossi ed Ettore Benedetti di Chiavris a rubare della foglia di gelso sul fondo di proprietà di Valentino e Giuseppe Feruglio. Ieri il Pretore del II Mandamento riconobbe la colpa dei due imputati e li condannò a mesi 2 di detenzione e 200 lire di multa, accordando la condizionale.

Pure per furto di foglia certa Romana Cisilino fu condannata a giorni 4 di detenzione con la condizionale.

**La sfuriata di Del Negro**

Ieri comparve in Pretura il pregiudicato Gino Del Negro accusato di aver rubata una bicicletta presso lo studio dell'avv. Driussi, in danno di un cliente dell'avvocato stesso.

Durante il processo l'accusato si abbandonò ad una sfuriata condita di insulti al Pretore ed alla P. S. che — secondo lui — lo perseguitano.

Il Pretore calmò il Del Negro denunciandolo al Procuratore del Re.

Il processo per il furto della bicicletta, dopo la vivace parentesi, potè continuare e finire con la condanna di Gino Del Negro a mesi 7 di reclusione. Inoltre a suo tempo dovrà rispondere di oltraggi al Pretore ed al Commissario di P. S. avv. Michele Marotta.

**Il bastoncino insidioso**

Si ricorderà che recentemente i carabinieri sequestrarono a certo Silvio Morandini di anni 26 muratore da Martignacco un bastoncino adattato ad arma da fuoco ad un colpo, come a suo tempo narrammo.

Ieri il Pretore condannò il Morandini, per detenzione di armi esplosiva non denunciata, a mesi 2 e giorni 15 di arresto con la condizionale.

## Le arringhe al processo Maggiulli

A Bologna è continuato il processo contro l'ex delegato di P. S. Maggiulli per la nota accusa di calunnia.

L'altro ieri parlò l'avv. Egidio Zoratti primo oratore di P. C. Egli ricostruisce il processo, esaminando tutte le fasi di esso, dalla denuncia della Zanier alla sentenza di Udine. Sulla scorta delle testimonianze di accusa, l'avv. Zoratti sostiene in pieno le tesi della calunnia consumata ai danni del Grablovitz per opera della Zanier per istigazione del Maggiulli che — secondo l'oratore — invano ha tentato di allontanare da sè la gravità delle accuse mossegli.

Dopo l'avv. Zoratti ha parlato uno dei difensori del Maggiulli, l'avv. Angelucci di Roma.

Ieri ha pronunciato una vibrante requisitoria il P. M.

## Il processo dei falsi monetari a Trieste

**La richiesta del P. M. per il litografo Govetto**

Volge alla fine il laborioso processo svoltosi in questi giorni all'Assise di Trieste contro una vasta banda di falsi monetari nella quale è coinvolto il litografo udinese Domenico Govetto.

Ieri ha parlato lungamente il P. M. avv. Rotella esaminando una a una le numerose figure degli accusati. Del Govetto, il Magistrato disse:

«Govetto, arrestato a Udine, è quello che fabbricò le pietre litografiche con l'impronta delle lire sterline per conto dell'Hartmann (uno degli accusati) verso la promessa di un compenso. Si disse che il Govetto era una vittima, che non voleva rendersi complice dei falsari, che intese riportare la sola impressione sulle pietre ma in modo che queste pietre non potessero servire assolutamente a nulla. Dichiarazioni assurde...».

Il P. M. chiuse la requisitoria con le richieste di pena che, in complesso ascendono a 153 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione.

Per il Govetto chiese la condanna a 18 mesi e 15 giorni di reclusione.

## Vita Commerciale

CONSORZIO DAZIARIO — Con atto 17 maggio 1925 del notaio dott. Michele Mussinano di Tolmezzo, si è costituita, con sede in Villa Santina, una Società col titolo di «Consorzio Daziario fra gli Esercenti del Comune di Villasantina». La durata è stabilita in 5 anni.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA' — La assemblea della Società Cooperativa di Lavoro «Val Raccolana», con sede in Saletto, ha deciso lo scioglimento ed ha nominato liquidatori i signori Degli Uomini Giuseppe, Della Mea Emidio, Piussi Ferruccio e Martina Giuseppe.

FALLIMENTI — Il Tribunale di Udine, con sentenza 8 giugno, ha dichiarato il fallimento di Giovanni Albano e Ida Rossi, esercenti trattoria in viale Gorizia a Udine. Giudice avv. Antonio Valdemarca; curatore provvisorio avvocato Nicolò Fabris. Fu fissato il 25 giugno per la riunione dei creditori, al 10 luglio il termine di presentazione dei titoli di credito e al 30 luglio la verifica dei crediti.

— Lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento di Alfredo Patriarca di Arnaldo, commerciante di Tarcento. Giudice l'avv. Angelo Beretta e curatore provvisorio l'avv. Candolini. Fu fissato il 30 giugno per la riunione dei creditori; il 4 luglio termine di presentazione dei titoli di credito e 16 luglio verifica dei crediti.

## *Fra Libri e Riviste*

## Il valore politico ed economico DELL'ARTE IN ITALIA

**Interessante studio dell'on. Ciarlantini**

Su questo tema uscirà prossimamente, pei tipi della Casa «Alpes» di Milano, un interessante studio dell'on. Franco Ciarlantini, geniale assertore di una sempre migliore comprensione e valutazione dei nostri problemi artistici.

In un brillante discorso alla Camera — in occasione della discussione del bilancio della Pubblica Istruzione — in una applaudita conferenza alla Associazione Artistica Internazionale di Roma, ed in altri consessi, l'on. Ciarlantini già ebbe ad occuparsi della questione, con acutezza di visione e concretezza di intenti.

Ora, raccogliendo e coordinando il risultato dei suoi studi corredandoli anche di dati e di notizie statistiche recentissimi, l'on. Ciarlantini inquadra il problema dell'arte contemporanea in una visione più realistica e tende anzi a farne, in parte, un problema economico e politico insieme, meritevole del più vivo e costante interessamento da parte dei Pubblici Poteri.

L'Italia è un Paese di larghe possibilità artistiche. L'Arte e gli artisti sono da considerarsi non come un peso morto nel complesso della vita nazionale, ma come una forza viva.

A tale principio si ispira lo studio dell'on. Ciarlantini di prossima pubblicazione.

## I prezzi dei mercati

**Piazza XX Settembre.**

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 107 a 109 — Granoturco bianco a L. 103 — Cinquantino a L. 108 — Segala da L. 160 a 170 — Avena a L. 135.

**Piazza Venerio.**

Patate da L. 80 a 85 — Radicchio da L. 50 a 70 — Insalata da L. 100 a 150 — Piselli da L. 70 a 120 — Asparagi da L. 300 a 350 — Carciofi a L. 0,10 l'uno — Erbette da L. 50 a 80 — Zucchette da L. 130 a 170 — Tegoline da L. 100 a 200 — Pomidoro da L. 400 a 500 — Ciliege da L. 180 a 250 — Noci da L. 400 a 500 — Nocciuole da L. 600 a 700.

**Piazzale XXVI Luglio.**

Fieno dell'Alta di II qualità a L. 25 — Paglia a L. 24 — Strame a L. 23.

## Il mercato dei bozzoli

**I prezzi in alcuni mercati del Veneto**

Cologna Veneta: incrociati chinesi da L. 27 a 33.50.

Lonigo: reali da lire 29 a 32.50.

Verona: il prezzo medio si aggira sulle lire 30. Mercato altissimo.

## BOLLETTINO GIORNALIERO

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Martedì 16 giugno 1925**

| | ore 8 | ore 14 | ore 16 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 752.8 | 752.4 | 751.4 |
| Pressione al mare | 763.5 | 762.8 | 762.0 |
| Temperatura | 20.0 | 26.1 | 23.0 |
| Umidità (0-100) | 58 | 50 | 66 |
| Vento Direzione | ESE | SW | SW |
| Vento Forza | mod. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 3 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 26,6

Temperatura minima: 16,5

Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 767 a sud-ovest delle Isole Britanniche

Pressione minima: 754, sul Capo Nord

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti moderati e deboli vari; annuvolamento; temperatura normale.

## Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

**Udine - Stazione Carnia.**

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.36 — 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41

Partenza da Tolmezzo: ore 6.39 — 8.30 — 10 — 11.09 — 14.04 — 19.44.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Tolmezzo: ore 5.06 — 7.58 — 9.46 — 12.51 — 16.19 — 18.16.

Partenza da Tolmezzo: ore 5.09 — 9.49 — 12.54 — 17 — 18.19.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

**Ferrovia Val Degano.**

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (1).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado**

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.30 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

5.37 — 9.53 (Fino al 30 settembre) — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.5 — 19.14 — 20.5 (Fino al 30 settembre).

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

**Linee automobilistiche**

**Maniago - Tramonti - Clauzetto**

**Lestans - Udine - S. Daniele**

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

**Linea Udine-Tricesimo.**

**Corriera: Buia - Tarcento - Nimis**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

**Corriera Nimis-Tricesimo**

Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: 8.41 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — 16.59 (*) — 18.59 — 21.5 (*).

Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: 9.5 — 11.5 (*) — 13.20 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*), si effettuano soltanto nei giorni festivi e sono facoltative.

**Udine - Marano - Lignano**

Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19. — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.

Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.

**S. Giorgio - Marano**

Autocorriera: S. Giorgio-Marano: partenza da S. Giorgio ore 7; arrivo a Marano ore 7.20 — Motoscafo: partenza da Marano ore 7.30, arrivo a Lignano ore 8.

Parten azda Lignano ore 17.40; arrivo a Marano ore 18.5 — Autocorriera: partenza da Marano per S. Giorgio ore 18.10; arrivo a S. Giorgio ore 18.30.

L'orario verrà modificato col 1. luglio p. v.

**Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo**

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

**S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo**

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

**Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine**

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

**S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona**

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivo a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito in Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Ciccuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»